COMUNE DI RIVA DEL GARDA

VERBALE DI DELIBERAZIONE **N. 204** DEL CONSIGLIO COMUNALE

MOZIONE N. 62 PRESENTATA IN DATA 22.12.2018 DAI CONSIGLIERI BAZZANELLA E PRADA AD OGGETTO "NO VALDASTICO NORD - A31 (EX PI.RU.BI.)"

L'anno duemiladiciannove addì ventitré del mese di agosto (23.08.2019), alle ore 18.45 nella Sala Civica della Rocca, a seguito di regolare convocazione recapitata a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

Risultano presenti i Consiglieri comunali:
PEDERZOLLI MAURO – Presidente del Consiglio Comunale
ACCORSI MASSIMO – Consigliere-Assessore
BAZZANELLA FRANCA
BENAMATI TOMASO
BERTOLDI GABRIELE
BETTA SILVIA
CAPRONI MARIO – Consigliere-Vice Sindaco
GATTI LUCIA – Consigliere-Assessore
MATTEOTTI ANDREA
PRADA FLAVIO ANTONIO
SANTORUM STEFANO
SERAFINI MIRELLA
ZANONI ALESSIO – Consigliere-Assessore

Risulta assente il Consigliere comunale:
MOSANER ADALBERTO – Sindaco
BOLLETTIN RENZA
CAMPISI FRANCESCO
GIULIANI GIUSEPPE
GRAZIOLI LUCA
IANDARINO ISABELLA
MARTINI MARCO
ZAMBOTTI PIER GIORGIO
ZANONI SILVANO

e pertanto complessivamente presenti n. 13 componenti del Consiglio.

Assiste il Segretario Generale – dott.ssa Lorenza Moresco.

Il sig. Mauro Pederzolli, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n. 4 suppl. 3 dell'ordine del giorno.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Presidente comunica che in data 22.12.2018 è pervenuta la mozione n. 62 a firma dei consiglieri Bazzanella e Prada ad oggetto: “No Valdastico nord – A31 (ex PI.RU.BI)”.

Sentito l'intervento della consigliera Bazzanella, che illustra la mozione emendata in corso di seduta, e gli interventi dei consiglieri comunali, come da processo verbale di seduta, ove sono riportate tra l’altro le dichiarazioni di voto dei consiglieri.

Il Presidente pone quindi in votazione il testo della mozione, come modificato in corso di seduta.

^^^ *Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.* ^^^

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l’assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 17
- Consiglieri/e astenuti : n. 5 (Betta, Caproni, Iandarino, Pederzolli, Santorum)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 12

- voti favorevoli n. 10 (Accorsi, Bazzanella, Benamati, Bertoldi, Bollettin, Gatti, Giuliani, Matteotti, Prada, Zanoni Alessio)
  contrari n. 2 (Grazioli, Zambotti)

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA
LA MOZIONE n. 62 MODIFICATA IN CORSO DI SEDUTA
nel seguente testo:

Premesso che:

- *la presente mozione prende spunto dalla mozione già presentata in Comunità Alto Garda e Ledro;*
- *in questi ultimi mesi si è ripreso a parlare, con insistenza, della volontà di creare un nuovo tratto autostradale che colleghi la Pianura Padana con le Valli Trentine (Valdastico Nord - A31);*
- *pare sia stato presentato un progetto definitivo per completare il tratto autostradale nel territorio della Regione Veneto;*
- *non pare, invece, sia stato presentato alcun progetto e non pare sia stato ancora definito in quale località la Valdastico Nord - A31 dovrà connettersi con l'autostrada A22.*

Considerato che:

- *molti, anche nella nostra Provincia, sono favorevoli alla realizzazione della Valdastico Nord - A31 e ritengono tale tratto autostradale utile e portatore di progresso;*
- *è del tutto evidente che un approccio puramente economico è insufficiente: a lungo l'economia si è sviluppata senza tener conto del fatto che le risorse a nostra disposizione sono limitate. Siamo e saremo chiamati a cambiare il nostro stile di vita, il modo in cui lavoriamo e consumiamo, il nostro rapporto con gli altri esseri umani e con l'ambiente;*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- *le valutazioni di carattere sociale e ambientale vanno dunque prese in seria considerazione prima di prendere ogni decisione;*
- *tra le varie ipotesi di tracciato, vi è quella di collegare la Valdastico Nord - A31 a Rovereto Sud; tale scelta comporterebbe flussi veicolari di auto private e mezzi pesanti da e verso l'Alto Garda e Valle di Ledro, aggravando ulteriormente le congestioni già esistenti;*
- *c'è chi sostiene che l'A31 esalterà la crescita economica. Tuttavia, anche a detta di numerosi esperti, tale crescita avverrebbe solo in un settore ristretto (quello connesso alla costruzione dell'infrastruttura e quello che ha direttamente a che fare con l'autotrasporto), mentre l'A31 potrebbe rivelarsi un danno per il settore turistico, per l'artigianato, il commercio e l'agricoltura locale. Inoltre le diminuzioni di traffico su altre strade, potrebbero, alla fine, risultare marginali;*
- *per giustificare la costruzione viene inoltre previsto, per i prossimi anni, un forte aumento nello spostamento di persone e merci. Tuttavia, tali previsioni sono state presentate anche altrove, per costruire altre tratte stradali e si sono spesso dimostrate clamorosamente errate;*
- *i (pochi) benefici devono essere confrontati con i costi di una struttura che anche per ammissione dei suoi promotori, non ha alcuna possibilità di ripagarsi;*
- *si sa che si tratta di un'infrastruttura che dovrà affrontare problemi costruttivi enormi: viadotti e gallerie costruiti in zone geologicamente instabili che comporteranno sicuramente un aumento dei costi oggi preventivati e saranno costantemente a rischio;*
- *come già previsto da numerosi esperti la costruzione potrebbe portare un danno sociale incalcolabile, e non indennizzabile, a tutte le comunità che verranno interessate dall'opera, che per anni e anni trasformerà le valli in cantieri;*
- *c'è il rischio, sollevato a più voci, che l'opera porterà al consumo di suolo, al depauperarsi del paesaggio e sicuramente potrà portare danni ambientali enormi, non compensabili, agli ecosistemi e alle falde acquifere, con l'enorme rischio di compromettere l'idrogeologia delle zone di attraversamento;*
- *i nuovi flussi di traffico produrranno inoltre, inquinamento atmosferico, acustico e incidentalità incompatibili con la qualità della vita delle Comunità;*
- *le iniziative intraprese dall'Unione Europea vanno verso l'adozione di "economie circolari" che rappresentano un cambiamento di paradigma che porterà a forti riduzioni dei flussi delle merci. L'economia circolare, abbinata ad iniziative di produzione e consumo di prodotti a filiera corta, renderà inutile qualsiasi ipotesi di rafforzamento de traffico veicolare;*
- *è risaputo che la mobilità delle merci e delle persone è strettamente correlata al modello di sviluppo. In uno scenario di sviluppo sostenibile un'opera come la Valdastico Nord A-31 non trova quindi una sua ragione di essere;*
- *molti studi sostengono che numerose infrastrutture stradali e ferroviarie esistenti, se opportunamente potenziate con l'introduzione di tecnologie innovative potrebbero essere in grado di sostenere i flussi di traffico di merci e di persone attuali e futuri;*
- *va ricordato che la Convenzione delle Alpi e il protocollo dei trasporti da essa sottoscritto prevede la seria valutazione di possibili alternative rispetto alla costruzione di una qualsiasi infrastruttura trasportistica;*
- *è inoltre necessario uno stretto e reale controllo dello Stato sulle autostrade in grado di sostenere la messa in pratica di quanto previsto dai contratti e delle leggi vigenti in materia di mobilità e trasporti;*

Tutto ciò premesso e considerato

SI IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E IL CONSIGLIO:

- *che il Consiglio Comunale esprima la ferma contrarietà alla realizzazione della Valdastico Nord (A 31) qualunque sia lo sbocco individuato in territorio Trentino;*
- *che il Consiglio Comunale trasmetta la propria posizione di contrarietà all'opera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al presidente della Provincia Autonoma di Trento;*
- *ad esprimere anche pubblicamente, la propria contrarietà allo sbocco della Valdastico Nord-31 a Rovereto Sud come già indicato dal Consiglio Comunale di Rovereto in data 23.07.2019 per le gravi conseguenze che comporterebbe alla Mobilità dell'Alto Garda e Ledro;*
- *a chiedere, sull'argomento, un tavolo di confronto con la PAT;*
- *a creare un gruppo di lavoro coinvolgendo i Sindaci del nostro territorio, la Comunità di Valle e anche i Sindaci e rappresentati politici di tutti gli altri territori coinvolti che si sono già espressi in modo negativo alla realizzazione dell'opera;*
- *ad organizzare, su tutto il territorio, momenti pubblici informativi rispetto a tale opera;*
- *ad esprimere il proprio parere favorevole a soluzioni alternative e proposte con il potenziamento delle linee ferroviarie esistenti e del collegamento ferroviario Alto Garda - asse dell'Adige.*

Documento del Coordinamento NO Valdastico Nord - A31 Allegato alla mozione n°62 d.d. 22.12.2018 Riva del Garda

1. *Il Protocollo di attuazione della Convenzione per la Protezione delle Alpi del 7 novembre 1991 nell'ambito dei trasporti, sottoscritto dalla Repubblica Italiana il 31 ottobre 2000, ha l'obiettivo di "dare un contributo decisivo allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita attraverso un contenimento del volume di traffico, attraverso una gestione ecocompatibile dei trasporti e attraverso l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di trasporto esistenti.*

2. *La Direttiva 2016/2284/UE del 14 dicembre 2016 (Nuova NEC - National Emission Ceiling), concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, stabilisce gli impegni nazionali di riduzione delle emissioni, applicabili a partire dal 2020 e dal 2030, per i 5 principali inquinanti (biossido di zolfo, ammoniaca, composti organici volatili non metanici, ossidi di azoto e PM 10). Indica quale prioritario l' intervento in tema di mobilità sostenibile, alla luce del significativo apporto, superiore al 30%, al totale degli inquinanti causato dal traffico veicolare.*

3. *La COM (2016) 501 con il relativo Allegato SWD(2016) 244 final, " Strategia Europea per la mobilità a basse emissioni", incentiva il passaggio a modi di trasporto meno inquinante e mira a rendere più attraente il trasporto di viaggiatori e di merci su rotaia.*

4. *Il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile D.P.C.M dicembre 2018, ai sensi della legge n. 232/2016, art. 1, commi 613, 614, 615, individua precisi obiettivi strategici su mobilità sostenibile, energia e ambiente.*

5. *La Legge Provinciale 30 giugno 2017 n°6, art.1 si pone come finalità di organizzare "il sistema di mobilità provinciale in modo da contribuire allo sviluppo turistico ed economico del territorio, nell'ottica della realizzazione di un sistema territoriale sostenibile e integrato nell'ambito delle ALPI", prevedendo all'art. 2 che la mobilità sostenibile "sia costituita dal trasporto pubblico locale, con la priorità alla mobilità ferroviaria, e che la mobilità individuale privilegi le modalità a minor impatto ambientale".*

6. *La Strategia UE sulla biodiversità COM 2011 244 def., la Direttiva Habitat 92/43/CE, la Direttiva Uccelli 2009/147/ CE, individuano nella salvaguardia degli ecosistemi le azioni prioritarie finalizzate ad interrompere gli effetti negativi dovuti alle attività antropiche.*

7. *Con la COM (2002) 179 def. "Verso una Strategia Tematica per la Protezione del Suolo" della Commissione Europea si riconosce al suolo l'importante funzione di interfaccia tra la geosfera, l'idrosfera e l'atmosfera con un ruolo importante dal punto di vista ambientale.*

8. *La COM/2015/0614 final "L'anello mancante: piano di azione dell'Unione Europea per l'economia circolare" pone le basi per un cambio di paradigma dell'attuale sistema economico lineare, da cui deriverà una forte riduzione nei consumi di materie prime con inevitabili conseguenze di riduzione delle merci circolanti.*

9. *Con sentenza n° 00499/2019 il Consiglio di Stato, in ultimo grado di appello, ha annullato la delibera CIPE del 18 marzo 2013 n°21. Avente per oggetto: Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Autostrada A31 Valdastico Nord - 1° lotto funzionale Piovene Rocchette - Valle dell'Astico. Approvazione progetto preliminare. (Delibera n. 21/2013).*

10. *Conseguentemente risulta sospesa la relativa procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (Legge Obiettivo 443/2001).*

11. *In recenti dichiarazioni dell'attuale Presidente della Provincia Autonoma di Trento, XVI legislatura, si vuole promuovere una soluzione di realizzazione dell'opera A31 con sbocco a Rovereto Sud (tracciato T5) con attraversamenti in ben due Siti di Interesse Comunitario: il SIC dei Monti Lessini-Pasubio-Piccole Dolomiti vicentine e il SIC Monte Zugna, opera che prevede ben 11 viadotti, 12 gallerie e 2 svincoli.*

12. *Le conseguenze sul territorio dell'Alto Garda e Ledro derivanti da tale tracciato sarebbero pesanti sia in termini di incremento del traffico veicolare sia in termini di inquinamento ambientale, compromettendo territori ed ecosistemi di alto pregio.*

13. *Lo schema di convenzione unica ai sensi dell' art. 2 commi 82 e segg. del decreto Legge 3 ottobre 2006 n° 262 convertito dalla Legge 24.11.2006 n° 286 e s.m.i, prevede la scadenza della concessione del tratto autostradale Brescia-Verona-Vicenza-Padova e A31 TrentoValdastico entro il 31.12.2026.*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Mauro Pederzolli

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenza Moresco

Alla presente è unito:

- iter pubblicazione e esecutività.